

di 6. ai 18., è secondo il T., la vera Primavera della Zona Temperata, ed è il tempo nel quale più universalmente le Piantе vegetano. Egli calcola (a c. 188.) i periodi di esse Primavera, quali sono stati in un novennio, e fissa in giorni 77. in circa il periodo comune della Primavera proporzionata al bisogno del Clima della Toscana; ed utile alle Campagne, ed ai Corpi.

I Poeti chiamano la Primavera gioventù dell' anno; ma il T. vi ravvisa due diverse età, cioè l' Adolescenza, e la Gioventù; poichè osserva, che secondo i diversi gradi del calore che sia nell' Ammosfera, seguono sulla Terra certe costanti alterazioni, e certe metodiche progressioni di vegetazione, che si tengono dentro a limiti determinati, e non gli oltrepassano, se non che per impressioni straordinarie di meteore. Chiama adunque adolescenza dell' anno quella prima parte di Primavera, nella quale il Termometro dai sei gradi, va con istento salendo fino in 12., e dopo d'aver dimostrato con una Tavola, quale ella sia stata in nove anni, la fissa di 32. giorni in circa per anno comune. In questa Adolescenza dell' anno, si dà un moto concludente alla vegetazione delle Piantе fondate di radici; ed il T. ne fa vedere (a c. 189.) la gradazione, e ne accenna i Fenomeni, secondo